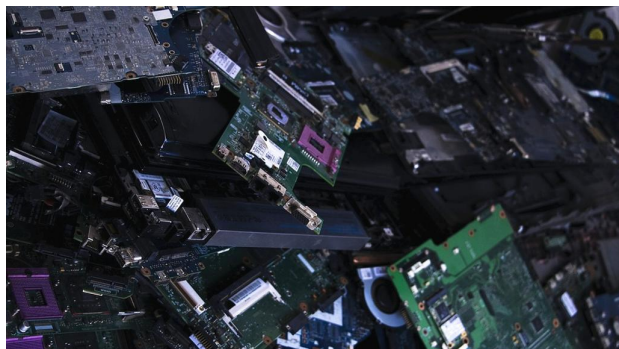


Rifiuti elettrici ed elettronici, gestite più di 105.000 tonnellate da **Ecodom** nel 2018



Per il secondo anno consecutivo il principale consorzio di gestione dei **RAEE** ha superato le 100 mila tonnellate trattate in modo ambientalmente corretto, con un beneficio pari a circa 785 mila tonnellate di CO2 non immesse in atmosfera e più di 111 milioni di kWh di energia elettrica risparmiati

Sono 105.516 le tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (**RAEE**) provenienti dai nuclei domestici gestite quest'anno da **Ecodom**, il principale Consorzio italiano in tale ambito: numeri importanti, pari al peso di 232 Freccia Rossa 1000 da 8 carrozze oppure di 292 Airbus A380.

Tra i **RAEE** domestici prevalgono lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, forni, cappe, stufe elettriche, boiler, microonde (Raggruppamento R2) che rappresentano il 62% del totale, mentre il 35% è costituito da frigoriferi, congelatori, grandi elettrodomestici per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti (Raggruppamento R1). Il restante 3% comprende monitor, tv e apparecchiature illuminanti.

Dalle oltre 105mila tonnellate di **RAEE**, **Ecodom** ha ricavato **62.758 tonnellate di ferro**, pari a 179 volte il peso della copertura della Galleria Vittorio Emanuele di Milano oppure 8 volte quello della Torre Eiffel, **1.951 tonnellate di alluminio**, pari a 2,3 milioni di caffettiere, **2.098 tonnellate di rame**, pari a 23 volte il peso del rivestimento della Statua della Libertà, e **10.882 tonnellate di plastica**, pari a 30,2 milioni di cestini da ufficio.

Il corretto trattamento di questa tipologia di rifiuti ha permesso di risparmiare 111.441.572 kWh di energia elettrica, pari ai consumi elettrici domestici annui di una città di 105.034 abitanti (come Novara) e di evitare l'immissione in atmosfera di 785.091 tonnellate di anidride carbonica, come la quantità di CO₂ che verrebbe assorbita in un anno da un bosco di 785 kmq (esteso quanto la provincia di Lodi).

Secondo Giorgio Arienti, direttore generale di **Ecodom**, *“i risultati 2018 confermano un primato che dura ormai da undici anni; ma più che dei risultati quantitativi, siamo particolarmente orgogliosi delle performances qualitative della nostra attività, sia perché il corretto trattamento dei **RAEE** attuato dal Consorzio ha consentito di recuperare quasi il 90 per cento di materie prime, sia perché su un totale di circa 45.000 ritiri dai Centri di Raccolta effettuati nel 2018 nel 99,8 per cento dei casi abbiamo rispettato i tempi concordati tra il Centro di Coordinamento **RAEE** e ANCP”*. Arienti, poi, spiega: *“L'Europa però impone al nostro Paese traguardi sempre più sfidanti: nel 2019 il target di raccolta sarà pari al 65% dell'immesso sul mercato. È quindi indispensabile che lo Stato italiano intervenga per intercettare i flussi di **RAEE** gestiti al di fuori del controllo dei sistemi collettivi e che introduca sanzioni amministrative e penali commisurate all'entità sia dei profitti illeciti sia dei danni ambientali e sociali provocati.”*

[Per articoli di qualità e senza pubblicità, unisciti a noi](#)

[Per l'informazione di qualità servono dedizione, integrità, tenacia. E servi tu. Unisciti a noi](#)

[Puoi essere il primo a saperlo. Scopri le nostre inchieste](#)

[Difenditi dalle fake news, sostieni il giornalismo di qualità](#)

[Stanco delle pubblicità? Unisciti a noi!](#)